

L'Arche

Le idee di Bombarda: variante stradale, bus a metano, teleriscaldamento

«Salviamo Ponte Arche»

Proposta di mozione per un'aria più pulita

PONTE ARCHE - L'inquinamento atmosferico e la conseguente cattiva qualità dell'aria, rilevati a Ponte Arche di Bleggio inferiore dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa), hanno suscitato la preoccupazione del consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda, che chiede al consiglio provinciale l'adozione di una mozione finalizzata, attraverso interventi nei settori della mobilità (nuova variante stradale, sostituzione dei vecchi autobus con mezzi più moderni e meno inquinanti...) e dell'energia (metanizzazione delle Esteriori), «a salvare Ponte Arche dall'inquinamento atmosferico».

«I dati dell'Appa - spiega Bombarda nella proposta di mozione - non fanno che dimostrare quello che a Ponte Arche s'intuisce da anni e che io sostengo in ogni occasione, e cioè che per colpa del pesantissimo traffico veicolare di attraversamento, della mancanza di una rete di distribuzione del metano e/o di impianti di teleriscaldamento ed a causa delle condizioni orografiche e climatiche che comportano un ristagno degli inquinanti nel fondovalle, Ponte Arche presenta, in inverno, una qualità dell'aria molto scadente, con pregiudizio per la salute degli abitanti e degli ospiti».

«A Ponte Arche - afferma il consigliere provinciale - non si è fatto nulla per ridurre il traffico inquinante, generato anche da autobus pubblici non dell'ultima generazione, da emissioni da impianti di riscaldamento e dal altro. La salute dei cittadini, paradossalmente, invece, è stata



Traffico a Ponte Arche

taglio in uno dei luoghi più decantati del Trentino per le qualità ambientali e salutistiche, viene al primo posto. È dunque urgente che la Provincia, in accordo con le amministrazioni locali e con la collaborazione dell'Università di Trento, metta in campo al più presto un pacchetto di azioni convergenti, soprattutto nel campo dell'energia e della mobilità, inserendo Ponte Arche tra le località più a rischio ed adottando tutte le iniziative conseguenti».

I suggerimenti consigliati da Roberto Bombarda riguardano: la metanizzazione delle Giudicarie esteriori (in particolare per il centro abitato di Ponte Arche e l'area termale di Comano); lo

studio della possibilità di realizzare un impianto di teleriscaldamento, alimentato a metano e/o biomasse; l'accelerazione dell'iter per la realizzazione della variante stradale all'abitato di Ponte Arche e all'area termale di Comano, che alla luce dei dati sul traffico e sull'inquinamento appare sempre più necessaria ed urgente; l'attivazione di iniziative per la riduzione dell'inquinamento dell'aria, quali una nuova regolamentazione del traffico veicolare; l'introduzione di limiti o disposizioni per l'uso degli impianti di riscaldamento; la sostituzione delle autocorriere per il trasporto pubblico di Trentino Trasporti con veicoli più moderni e meno inquinanti; proposte culturali volte a favorire l'adozione di buone pratiche da parte dei cittadini e degli enti locali; infine la previsione di adeguate misure per la riduzione della mobilità privata.

Il monitoraggio effettuato dall'Appa su Ponte Arche e, quindi, sulla prestigiosa area delle Terme di Comano, nel periodo tra il 18 febbraio e il 25 marzo di quest'anno, abbia confermato «come i valori di concentrazione di polveri sottili Pm10 assumano valori superiori ai parametri di riferimento». Nel periodo del monitoraggio, infatti, per 10 giornate su 32 è stato superato il limite di media giornaliera per il parametro delle polveri fini Pm10. Addirittura, nelle giornate del 23 e 24 febbraio, la concentrazione di pm è risultata doppia rispetto ai limiti stabiliti.

AL V